



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154
40018 San Pietro in Casale BO
Tel. 051 66.69.511 fax 051 81.79.84
www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Renato Rizz
Gruppo consiliare L'altra San Pietro
Consigliere Capogruppo
r.rizz@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

San Pietro in Casale, 12 febbraio 2020

Al sig. SINDACO del Comune
di San Pietro in Casale
CLAUDIO PEZZOLI

Oggetto: Mozione per la liberazione di Patrick George Zaky

PREMESSO CHE

La notte fra il 6 e il 7 febbraio scorso è stato arrestato in Egitto il ricercatore e attivista 27enne Patrick George Zaky accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione;

Patrick George Zaky è ricercatore presso l'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granada nel Master Erasmus Mundus, con una borsa di studio dell'Unione Europea per frequentare il Master Gemma (un corso di studio unico in Europa sugli studi di genere) coordinato dall'Università spagnola.

CONSIDERATO CHE

L'Ong 'Iniziativa egiziana per i diritti della persona', con cui Zaky collabora, afferma che è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani;

Le autorità egiziane affermano di aver arrestato Zaky a Mansoura, sua città natale, mentre del giovane ricercatore si sono perse le tracce più di 24 ore prima, appena sbarcato all'Aeroporto Internazionale del Cairo;

L'Ong EIPR denuncia come Zaky sia stato bendato, torturato per ore, picchiato, sottoposto a elettroshock, minacciato e interrogato dalla National Security Investigations (Nsi);

Il rapporto di polizia presentato ai legali del ricercatore, "sostiene falsamente che è stato arrestato a un posto di blocco nella sua città natale, a seguito di un ordine emesso a settembre 2019" mentre Zaky aveva lasciato il suo Paese in agosto.

RICORDATO CHE

Patrick George Zaky rimarrà in stato di detenzione preventiva per almeno 15 giorni e che tale custodia potrebbe essere rinviata e confermata per un periodo indefinito come già accaduto per altri attivisti prima di lui.

Le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi

anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani;

L'attivismo di Zaky e la lotta per i diritti delle minoranze oppresse andava dalla comunità Lgbtq fino alle comunità cristiane cacciate dal nord del Sinai, a causa dell'avanzata dello stato islamico.

Quanto sta accadendo a Patrick è troppo simile a ciò che accadde 4 anni fa al nostro connazionale Giulio Regeni e tutti noi conosciamo purtroppo bene quale è stato il finale della detenzione di Giulio ma purtroppo a tuttora non conosciamo il finale della richiesta di "verità per Giulio Regeni"

Il consiglio comunale

ESPRIME

solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia e alle Università di Bologna e Granada;

CHIEDE

all'Amministrazione comunale di impegnarsi a collaborare con gli enti preposti affinché il Governo Italiano chieda alle istituzioni egiziane il rilascio immediato;

CHIEDE

al Governo Italiano di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune – con particolare riferimento all'Unione Europea – affinché si attivino per il rilascio di Zaky.

Renato Rizz
Capogruppo "L'Altra San Pietro"